



# *Ministero della Salute*

## **Regione Lazio: audit di settore relativo a “Produzione e immissione sul mercato di prodotti di origine animale, dei settori carne e latte” – anno 2012**

L’audit è stato effettuato al fine di verificare il sistema di controlli ufficiali posto in essere a livello regionale per assicurare l’ottemperanza alla normativa vigente in materia di prodotti alimentari di origine animale nei settori carne, latte e loro derivati. L’ambito dell’audit ha considerato principalmente aspetti in merito ai Regolamenti (CE) n. 178/2002, n. 852/2004, n. 853/2004, n.882/2004 e Reg. n. 854/2004. L’audit, oltre ai competenti uffici regionali, ha coinvolto le AASSLL Roma B, Frosinone e Rieti ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso alcuni operatori del settore (macelli, salumificio, caseificio, stabilimento per il trattamento del latte) ricadenti nel territorio di competenza delle AASSLL.

La struttura regionale competente per i settori auditati appare in evidente carenza di personale veterinario. Anche presso alcune AASSLL, es. Rieti, le risorse umane disponibili non consentono di raggiungere un livello di controllo accettabile, in particolare sugli stabilimenti operanti ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 .

La categorizzazione degli stabilimenti sulla base del rischio (art. 3 del Reg. n. 882/2004) e la definizione delle frequenze del controllo ufficiale viene effettuata secondo le indicazioni del Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC), ma il livello di rischio assegnato agli stabilimenti non sempre è coerente con quanto evidenziato durante le visite ispettive negli stabilimenti. Il PRIC, oltre a fornire indicazioni operative sull’esecuzione dei controlli ufficiali, contiene programmi di controllo specifici di sicurezza alimentare per alcune realtà locali o aspetti particolari (es. monitoraggio sulla presenza dell’esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all’alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco, piano regionale di sorveglianza sull’opisthorchiasi, piano di campionamento per la ricerca di allergeni ed altri). Anche il campionamento ufficiale per la valutazione dei criteri di sicurezza alimentare del Reg. CE 2073/2005 prevede una programmazione a livello regionale.

Le ASL, sebbene garantiscono che tutto il personale deputato ai controlli ufficiali abbia frequentato corsi di formazione ed aggiornamento, non sempre verificano sul campo la reale efficacia di detta formazione.

In molte realtà produttive visitate durante l’audit si evidenzia come l’autorità di controllo locale non sempre rilevi le non conformità in modo esaustivo e non sempre riesca a ottenere da parte dell’operatore del settore alimentare (OSA) la risoluzione delle non-conformità riscontrate nei tempi previsti (art. 54 del Reg.(CE) n. 882/2004). Le non conformità rilevate hanno riguardato principalmente le condizioni igieniche dei locali e delle attrezzature e la presenza di materiali per le pulizie nei locali di lavorazione. Dalle schede riepilogative di verifica delle attività autorizzate per singolo stabilimento, non si evince se il controllo sia stato effettuato in stabilimento o riguardi solo una verifica documentale effettuata presso l’archivio della ASL. Nella ASL di Frosinone per quanto riguarda i controlli sull’acqua non è stato possibile esaminare i controlli effettuati dal SIAN. I campioni ufficiali di acqua presso le attività produttive sono previste solo in occasione del rilascio del riconoscimento.

La Regione ha implementato un sistema di audit ai sensi dell’art 4.6 del Reg. 882/2004, ed ha programmato e svolto, per il 2012, delle missioni per la verifica dell’attività di controllo ufficiale delle AASSLL anche nei settori latte/carne/uova. Presso le AASSLL, oltre agli audit sugli operatori del settore alimentare, vengono eseguiti “audit di supervisione” da parte di team composti generalmente da un

veterinario con incarico di struttura complessa ed uno di struttura semplice che non siano dello stesso distretto, coadiuvati da tecnici della prevenzione.

Necessiterebbe di ulteriori miglioramenti l'applicazione uniforme sul territorio regionale delle procedure per la gestione dei controlli nonché la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali.